



FRIULI VENEZIA GIULIA | ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane  
Formazione Professionale

# BILANCIO SOCIALE 2023



**FORMAZIONE SALESIANA** **FORMAZIONE PER TUTTI**

**CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS**  
Via dell'Istria, 55 – 34137 Trieste- tel. 0039 040774269- fax 0407606485  
www.ciofs.it - [direzione@ciofs.it](mailto:direzione@ciofs.it)



ISO 9001 - 0029792

# BILANCIO SOCIALE

## CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS 2023

### AREA DI LAVORO GENERALE

#### 1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

##### 1.1 PRESENTAZIONE

Il Bilancio Sociale 2023 è il documento con cui l'Associazione CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS, in conformità alle Linee Guida del 4 luglio 2019, si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

##### 1.2 METODOLOGIA

I dati raccolti sono desunti principalmente dai seguenti materiali, strumenti e documenti:

- >contabilità ordinaria ed analitica
- >rapporti interni ed audit del Sistema di Gestione Qualità
- >relazioni, rapporti e rendiconti previsti dall'attività formativa finanziata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- >relazioni, rapporti e rendiconti previsti dall'attività formativa finanziata da altri Enti finanziatori
- >questionari di reazione dei partecipanti al processo formativo (allievi, famiglie, aziende)
- >testimonianze dei diversi stakeholder dell'Ente
- >interviste al personale interno
- >documentazione istituzionale dell'Ente
- >report e verbali dell'Associazione
- >modulistica interna del Sistema di Gestione Integrato

## 2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

### VIENI ANCHE TU, APRIREMO UN LABORATORIO... Maria Mazzarello

#### 2.1 LA NOSTRA STORIA

##### Le radici

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è un'Associazione senza scopo di lucro che rende attuale sul territorio di Trieste l'attenzione al mondo della Formazione e del Lavoro che, per la Famiglia Salesiana, ha le sue origini nella seconda metà del XIX secolo. Fu allora che Don Bosco stipulò il primo contratto di apprendistato della storia italiana e Maria Mazzarello avviò i laboratori artigianali per le giovani donne.

##### La Nostra Storia – il contesto nazionale

Nel 1872 Maria Mazzarello, una giovane donna di Mornese (AL) fondava con Don Bosco l'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Per molti anni, assieme ad un gruppo di amiche, Maria Mazzarello aveva espresso un'azione educativa forte occupandosi delle fanciulle del paese avviando per loro un laboratorio in cui esse diventavano piccole sarte e buone cristiane. Madre Mazzarello stessa si era orientata verso tale compito con serietà, preparandosi professionalmente presso un sarto che aveva anche un piccolo negozio di stoffe, imparando così a conoscere le caratteristiche dei tessuti, i criteri di scelta, i prezzi correnti e le modalità di rapporto coi clienti.

Il suo concetto di professionalità non trascurava un aspetto importante: l'etica professionale fatta di onestà con i clienti, di perfezione nell'esecuzione delle commesse di lavoro contratte.

Proprio sulla base di queste virtù umane e professionali, Maria Mazzarello costruiva giorno dopo giorno la personalità cristiana e la cittadinanza attiva di queste giovani alunne, come già faceva Don Bosco a Torino.

L'incontro fra i due determinò il nascere dell'Istituto delle F.M.A.

Pilastro educativo fu sempre l'applicazione del Sistema Educativo di cui si riporta integralmente quanto scritto da S. Francesco di Sales e a cui Don Bosco stesso si ispirò:

*"(...) Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un Istituto e poi sorvegliare in guisa, che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze.*

*Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione, e sopra l'amorevolezza; perciò esclude ogni castigo violento e cerca di tener lontano gli stessi leggeri castighi. (...) Il Sistema Preventivo rende amico l'allievo, che nell'assistente ravvisa un benefattore che lo avvisa, vuol farlo buono, liberarlo dai dispiaceri, dai castighi, dal disonore."*

#### L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE... Don Bosco

Dopo il 1872 si moltiplicarono, dentro le case e gli oratori delle F.M.A., i "laboratori familiari" per le fanciulle e le giovani e le "scuole serali" per le giovani operaie precocemente assorbite dal lavoro delle fabbriche. Seguirono i "convitti operaie" e le "scuole artigiane" che assicuravano una prima formazione professionale dopo la Scuola Primaria. Queste "Scuole Artigiane" si trasformarono poi, verso gli anni '30, nelle "Scuole di Avviamento Professionale".

Nell'immediato dopoguerra le F.M.A. accettarono la direzione di "Scuole Aziendali" dove gli imprenditori, fiduciosi del carisma di Don Bosco, sentivano l'esigenza di far integrare la formazione tecnica con la formazione morale, sociale e religiosa.

Nel 1948 il Ministero del Lavoro organizzò tramite le regioni i "Centri di Addestramento Professionale" (C.A.P.) affidabili anche ad enti privati e le F.M.A. li assunsero.

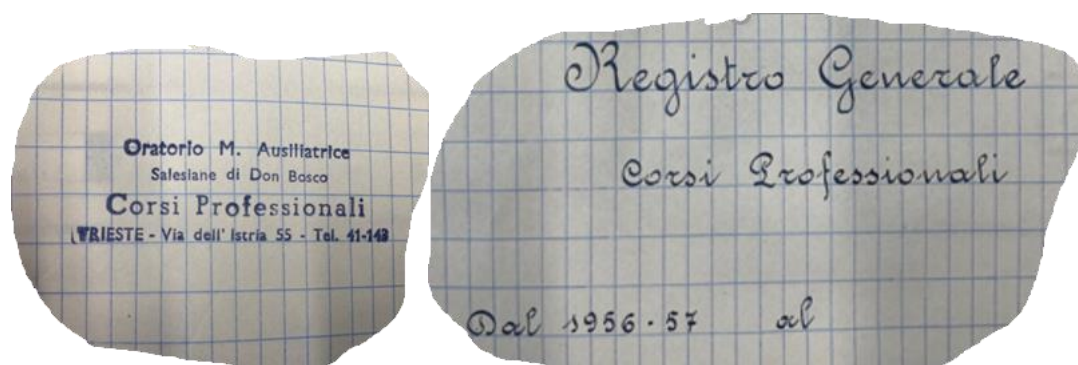
Si avviarono successivamente anche Istituti professionali e dopo il 1960 l'Istituto ebbe nella Formazione Professionale una presenza strutturata e nel 1967 diede vita ad una formula nuova di presenza: l'Ente CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) che assume poi la configurazione di Ente Promotore che affida ad organizzazioni da esso stesso promosse il compito di rispondere alla diversità della domanda giovanile.

### **La Nostra Storia – il contesto locale**

A Trieste l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è presente dal 1947. Nell'immediato dopoguerra si è sentita forte l'urgenza di offrire assistenza, istruzione ed educazione alla gioventù, insidiata da tanti pericoli. Promotore della fondazione è stato il Parroco salesiano don Alberto Montecchio attraverso l'interessamento e l'intervento del Vescovo Mons. Antonio Santin.

Inizialmente gli interventi sono stati di ordine assistenziali, ma subito dopo si avvia una scuola di lavoro e nel 1957 il Ministero del Lavoro concede l'autorizzazione per tre corsi di taglio, cucito e maglieria, ai quali si aggiungono dei corsi di stenodattilografia e di cultura generale.

L'attività di formazione professionale viene svolta attraverso la delegazione regionale del C.I.O.F.S (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane), Ente istituito dalle FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) e riconosciuto con DPR n. 1105 del 20 ottobre 1967 - modificato con DPR n. 635 del 28 luglio 1969.



### **La Nostra Storia – la nascita dell'Associazione a Trieste**

Nel 1978 l'attività confluisce nell'Associazione CIOFS-FP del Friuli Venezia Giulia che inizia ad operare attraverso lo sviluppo di corsi specifici con particolare attenzione al settore impiegatizio, acquisendo lo status di Centro di Formazione Professionale.

Nel corso degli anni '80 e '90 continua nella sua vocazione offrendo con costanza percorsi formativi per giovani donne.

Amplia anche la sua presenza territoriale attraverso lo sviluppo di collaborazioni con il tessuto economico ed aziendale per attività di stage e consulenze.

Negli anni 2000 l'Associazione diventa Ente Accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'attività di Formazione Professionale e come Istituzione formativa accreditata per la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Rivolge la sua attività formativa guardando principalmente ad un target giovanile.

Opera con costanza in percorsi di recupero contro la dispersione scolastica con un'attenzione particolare ai giovani con fragilità e bisogni educativi speciali.

Nel 2022 l'Ente si iscrive nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore acquisendo lo status di Ente del Terzo Settore.

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è in costante collegamento con il CIOFS-FP nazionale ed opera sul territorio regionale in partnership con numerosi Enti accreditati e, in particolare, opera sulla leFP attraverso il soggetto EFFEPI (Ati che gestisce la lefp nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia). Svolge inoltre la sua attività rivolgendosi anche ad un target di persone adulte attraverso azioni di formazione continua e permanente, nonché progettualità e servizi dedicati all'accompagnamento al lavoro.

## **2.2 LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI**

### **Mission**

#### ***"L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE"***

La nostra Missione è prenderci cura dei giovani, delle donne, delle persone a rischio esclusione, offrendo loro orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Creiamo con queste persone e attorno a loro una comunità che educa, in totale corresponsabilità, proponendo relazioni rassicuranti e responsabilizzanti.

Costruiamo contesti di apprendimento in gruppo, dove ogni forma di intelligenza è rispettata e trova spazi e tempi per esprimersi e crescere. L'approccio laboratoriale, la competenza come finalità dell'apprendimento e la realizzazione di prodotti e servizi, permette di maturare nuova consapevolezza di sé e una sana autostima e di elaborare un proprio progetto professionale e di vita.

Implementiamo nel territorio l'esperienza dell'Associazione come comunità che educa costruendo rete con imprese (profit, non profit), famiglie, servizi... per una progettualità dinamica.

### **Vision**

#### ***"FORMAZIONE SALESIANA-FORMAZIONE PER TUTTI"***

La FP è, per noi, un'opportunità a cui tutti hanno diritto per diventare cittadini attivi e capaci di partecipazione.

È un'opportunità che rendiamo significativa con una continua azione di orientamento, con la costruzione insieme di capacità progettuale e qualificazione professionale, con un'attenzione particolare ai processi di accompagnamento al lavoro.

### **Valori**

#### ***LE PERSONE AL CENTRO***

Lavoriamo per costruire un ambiente di crescita basato **sull'unicità di ogni relazione educativa**, sia tra pari che con i formatori, all'interno di esperienze collettive dinamiche e stimolanti.

L'importanza conferita a questo valore si rende esplicita e concreta soprattutto attraverso l'accoglienza e le attività formative proposte alle diverse tipologie di giovani e adulti, in una ricerca costante di risposte adeguate ai loro bisogni formativi, mediata dall'attenzione ai loro interessi, al loro modo di apprendere, di conoscere, di operare. Il valore del gruppo è poi fondamentale, nel nostro CFP si possono fare esperienze di cittadinanza e partecipazione, passi di crescita in processi di fiducia e riconoscimento reciproco.

#### ***UN CLIMA DI FAMIGLIA***

Il Sistema Preventivo di don Bosco è il nostro riferimento per una **presenza educativa fondata sulla fiducia**.

La nostra forza è da sempre la rete di rapporti, il sentirsi una comunità dove tutti partecipano ai processi educativi di crescita, grazie al **dialogo diretto** e condiviso con i giovani, le famiglie e le figure responsabili della loro crescita e della loro formazione. **Insieme formiamo e ci formiamo**. Insieme crediamo che ognuno può e deve dare il proprio contributo.

### **IL VALORE DEL LAVORO**

Crediamo nel valore umano, sociale e politico del lavoro, diritto e dovere fondamentale dell'individuo ed elemento fondante della nostra democrazia. Ma il lavoro rappresenta anche la **possibilità di crescita personale**, di espressione delle proprie ricchezze. Lavorando, ogni persona esprime la sua creatività, la sua capacità di essere utile, di **contribuire al bene comune** con un apporto unico, originale e insostituibile.

### **LA SPECIFICITÀ FEMMINILE**

Uno dei tratti distintivi del CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è l'**attenzione specifica alla donna**, alla promozione delle sue particolari potenzialità, alla difesa dalle discriminazioni cui spesso è sottoposta, alla tutela della maternità. Siamo impegnati a progettare e realizzare interventi mirati a favorire l'acquisizione, da parte delle donne, di competenze e professionalità adeguate alle esigenze del mercato del lavoro.

### **IL SENSO DELL'ACCOGLIENZA**

L'accoglienza è il pilastro portante di ogni nostro progetto e attività. Nella rete di relazioni in cui siamo immersi, **accoglienza è "fare spazio"**, lasciare all'altro (e a sé stessi) il tempo, l'opportunità di identificarsi, farsi riconoscere, condividere qualcosa di sé, oltre le apparenze. Accoglienza è stima e riconoscimento della molteplicità di culture, spiritualità e religioni, interesse per ciò che non conosciamo, disponibilità a cercare sempre punti di incontro e di reciproco scambio.



## **2.3 DATI GENERALI E ATTIVITA'**

Ragione sociale CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE – FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS" in sigla "CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS"

Sede legale VIA DELL'ISTRIA 55 - TRIESTE

Codice fiscale 80028710327

Partita Iva 00860390327

Telefono 040774269

Sito web [www.ciofs.it](http://www.ciofs.it)

Pec [ciofsfpvfg@pec.it](mailto:ciofsfpvfg@pec.it)

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale previste nell'Art. 5 del Codice del terzo settore (dlgs n. 117 del 03/07/2017):

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i. nonché le attività culturali con finalità educativa (lett. d));
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h));
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 (lett. i));
- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (lett. l));
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e s.m.i. (lett. p));
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r)).

Nel corso dell'anno 2023 le principali attività operative svolte dall'Ente sul territorio di Trieste risultano essere le seguenti:

- servizi educativi destinati all'Istruzione e formazione dei giovani sino a diciotto anni di età (percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP)
- percorsi di formazione professionale rivolti ad adulti disoccupati ed occupati (formazione permanente, continua, di riqualificazione e specializzazione)
- attività di accompagnamento al lavoro e di inclusione sociale per allievi ed ex allievi dei percorsi formativi
- attività di orientamento personale e di recupero della dispersione scolastica
- attività di impresa formativa rivolta ad allievi ed ex allievi dei percorsi formativi

### **3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**

#### **3.1 ORGANI E CARICHE SOCIALI**

A seguito delle modifiche statutarie del 15/02/2022 l'Ente opera attraverso i seguenti Organi sociali:

- l'Assemblea degli Associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- l'Organo di Controllo
- il Revisore Legale dei Conti

I componenti degli organi sociali svolgono la loro funzione a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti. Viene riconosciuto un compenso solo ai membri dell'Organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 2397, secondo comma del Codice civile e al Revisore Legale dei Conti.

<b>COMPENSI ATTRIBUITI AI TITOLARI DI CARICHE SOCIALI – Anno 2023</b>		
<b>Organo</b>	<b>Carica</b>	<b>Importo €</b>
Consiglio Direttivo	Presidente e consiglieri	0

Organo di Controllo	Professionista iscritto all'albo	2.420 + 4%
Revisore Legale dei Conti	Professionista iscritto all'albo	2.450 + 4%

L'**Assemblea degli Associati** è l'organo principale dell'Associazione. Ha il compito di delineare gli indirizzi e le direttive generali dell'Ente, di approvarne i bilanci, di nominare i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo ed il Revisore legale dei conti.

Il **Consiglio Direttivo** è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. Viene eletto dall'Assemblea e dura in carica tre anni. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno Presidente e Vice presidente e può attribuire ai suoi membri particolari deleghe o poteri di rappresentanza.

Il **Presidente** dura in carica tre anni, può essere rieletto ed è il legale rappresentante dell'Associazione. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

L'**Organo di Controllo** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed è composto da tre membri effettivi. Uno dei componenti dell'Organo di controllo soddisfa i requisiti statutari richiamati dall'art. 2397, comma secondo, del codice civile. Essendoci i presupposti richiesti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea degli Associati ha provveduto a nominare altresì il **Revisore legale dei conti**.

L'Associazione si è inoltre dotata di un **Organismo di Vigilanza (OdV)** ai sensi del Dlgs. 231/2001 e di un Direttore dell'Ente che è anche stato eletto all'interno del Consiglio Direttivo come consigliere.

### Cariche e incarichi al 31.12.2023

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI	
Soci persone fisiche	n. 11
Soci persone giuridiche	n. 1

CONSIGLIO DIRETTIVO	
Giachetto Francesca	Presidente
Silvestrin Luigina	Consigliere
Zanardo Sofia	Consigliere
Labinaz Paolo	Consigliere
Codega Luca	Consigliere

PRESIDENTE	
Giachetto Francesca	Presidente e legale rappresentante

DIRETTORE	
Codega Luca	Direttore con deleghe operative

ORGANO DI CONTROLLO	
Rag. Nadia Marchesich	Presidente OdC- professionista iscritto all'Albo
Franchini Simonetta	Componente OdC
Vedovotto Barbara	Componente OdC

REVISORE LEGALE DEI CONTI	
Rag. Pobega Rodolfo	Revisore legale – professionista iscritto all'Albo

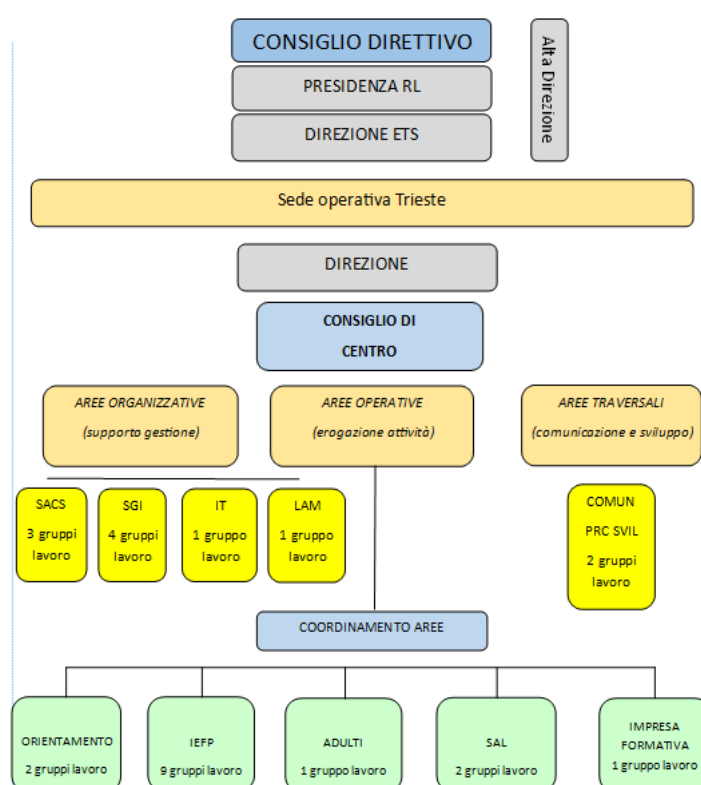
ORGANISMO DI VIGILANZA	
Casagrande Michela	Componente OdV - professionista



Scudeller Ettore	Componente OdV - professionista
Ongarato Elena	Componente OdV
Vivian Stefania	Componente OdV
Mandro Irina	Componente OdV

### 3.2 ORGANIZZAZIONE AREE ED ATTIVITA'

L'Ente, a seguito della trasformazione in ETS, dell'evoluzione delle attività messe in campo e di esigenze di rinnovamento interno, si è strutturato dal mese di settembre 2022 in una nuova forma organizzativa che trova sintesi nel seguente schema principale.



Si descrivono di seguito i tre principali organi collegiali a cui è deputata la governance dell'organizzazione con l'indicazione dei presidi e campi d'azione affidati con delibera del Consiglio Direttivo dd. 01.09.2022.

#### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Linee di indirizzo e strategie

Collegamento con le progettualità nazionali e regionali

Attualizzazione valori del CIOFS FP (le persone al centro, un clima di famiglia, il valore del lavoro, la specificità femminile, il senso dell'accoglienza)

Scelte su personale a tempo indeterminato

#### **CONSIGLIO DI CENTRO**

Presidio su linee educativo/carismatiche del CFP

Confronto periodico con le diverse aree per sviluppo e azioni

Organizzazione azioni educativo/formative per i formatori

Presidio e testimonianza sulle linee guida e valori del CIOFS FP

Definizione staff di lavoro

Scelte su personale a tempo determinato

### **COORDINAMENTO AREE**

Presidio organizzativo aree di attività

Nella nuova forma organizzativa sono aumentati i luoghi di incontro e confronto, sono aumentati i gruppi di lavoro, si sono stutturate attorno all'attività di IEFP che resta il perno dell'azione 4 diverse aree (SAL, ADULTI, IMPRESA FORMATIVA e ORIENTAMENTO) che completano l'offerta integrandosi tra loro. Il modello è ancora più circolare, collaborativo e corresponsabile di prima ed ha l'obiettivo di mettere al Centro le seguenti caratteristiche: azione condivisa, possibilità di rimettersi in gioco, sviluppo di nuove professionalità, presidio del Carisma e dell'identità del CFP, spazi di cura della relazione e dell'informale, valorizzazione delle risorse, partecipazione attiva, coinvolgimento, attenzione alle novità, costruzione di un ambiente educativo.

Nel corso del 2023 si è provveduto a mantenere questo schema organizzativo identificando anche alcuni piccoli interventi di "manutenzione" e ipotizzando la ridefinizione di qualche gruppo di lavoro nell'ottica del miglioramento continuo.

### **3.3 STAKEHOLDER**

Gli stakeholder che incidono sull'attività dell'Ente si possono distinguere tra interni ed esterni.

Gli stakeholder INTERNI sono rappresentati:

- dai soci del CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS
- dalle Organizzazioni di appartenenza dell'Ente;
- dalle risorse umane (dipendenti e collaboratori) che permettono il funzionamento dell'Ente;
- dai destinatari delle attività (allievi e famiglie)

<b>STAKEHOLDER</b>	<b>SOGGETTI PRINCIPALI</b>	<b>MODALITA' DI RELAZIONE</b>
Soci	Soci persone fisiche Soci persone giuridiche	Attività istituzionale Linee di indirizzo
Organizzazioni di appartenenza	Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice Ispettorica FMA ITV Triveneto Ente promotore CIOFS Fondazione nazionale CIOFS FP Associazioni regionali CIOFS FP	Attività di indirizzo Partecipazione ad incontri istituzionali Partecipazione ad incontri carismatici e formativi Partecipazione a gruppi di lavoro (cantieri, commissioni) Attività di coprogettazione
Risorse Umane	Dipendenti Collaboratori	Attività di formazione Seminari Workshop Gruppi di lavoro Coprogettazione e partecipazione ad azioni di sviluppo
Destinatari attività	Giovani (allievi lefp) Famiglie Adulti disoccupati Adulti occupati Donne	Attività di formazione Servizi di orientamento scolastico Servizi di accompagnamento al lavoro Tirocini

	Migranti Persone con fragilità	Apprendistato Percorsi di inclusione Percorsi di mobilità all'estero Percorsi di empowerment
--	-----------------------------------	---

Gli stakeholder ESTERNI sono rappresentati da tutti i soggetti che non appartengono direttamente all'organizzazione, ma che ne determinano comunque il funzionamento e i risultati o che sono in qualche modo in rapporto con l'Ente.

STAKEHOLDER	SOGGETTI PRINCIPALI	MODALITA' DI RELAZIONE
Istituzioni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Ministero dell'Istruzione (USR) Ministero del Lavoro Unione Europea Comune di Trieste	Tavoli di lavoro Focus group Progettazione partecipata Collaborazione e dialogo istituzionale Collaborazione su progettualità
Sistema produttivo e del lavoro	Imprese Fornitori Istituti bancari Associazioni di categoria Sindacati	Attività di coprogettazione Attività sistema duale Tirocini e apprendistato Alternanza e impresa formativa Tavoli di lavoro
Sistema dell'Istruzione e Formazione	Scuole secondarie di primo grado Scuole secondarie di secondo grado Enti di formazione professionale	Attività di coprogettazione Partecipazione a progetti condivisi Realizzazione di iniziative condivise Tavoli di lavoro Dialogo continuo
Comunità e Terzo settore	Associazioni Organizzazioni di volontariato Cooperative sociali Enti religiosi Altri soggetti no profit Altri Enti locali Servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste	Tavoli di lavoro Attività di coprogettazione Realizzazione di iniziative condivise Dialogo continuo

### 3.4 RETI TERRITORIALI

L'attività dell'Ente è svolta principalmente attraverso la partecipazione ad attività per cui è richiesta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o da altri Enti finanziatori la costituzione di Associazioni temporanee di Impresa o costruzione di altre modalità di partnership strutturate. Ciò ha permesso all'organizzazione di crescere sul territorio e di tessere relazioni sempre più generative con altre realtà territoriali.

Al 31.12.2023 il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS risulta inserito, come partner, nelle seguenti reti territoriali:

ATI/PROGETTUALITA'	OBIETTIVI	CAPOFILA	PARTNERSHIP
ATI EFFEPI	Gestione dei percorsi lefp nella Regione	IAL FVG	13 Enti formativi

	Autonoma Friuli Venezia Giulia		
ATI PIAZZA GOL	Gestione di percorsi formativi (professionalizzanti, competenze trasversali, progettati con imprese) per occupati e disoccupati	IRES FVG	15 Enti formativi
ATI APPRENDISTI	Gestione attività formative e PFI legate all'apprendistato professionalizzante	IAL FVG	22 Enti formativi
ATI IVC	Gestione delle attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.	CIVIFORM	13 Enti formativi
ATI ATTIVASCUOLA	Gestione percorsi formativi e non formativi di orientamento per allievi sc primaria e secondaria	CIVIFORM	13 Enti formativi 68 Soggetti "partenariato aperto" (Comuni; Soggetti del terzo settore; Associazioni settore artistico, culturale o sportivo; Università e Istituzioni AFAM FVG, Enti di ricerca, Fondazioni ITS Academy; Cluster regionali; Digital Innovation Hub; Associazioni di categoria; Imprese singole o associate; Poli economia del mare, della montagna, culturale e creativa; Fondazioni bancarie; Enti di formazione)
ATI PIPOL	Gestione di percorsi formativi e tirocini dedicati all'inserimento di un'utenza giovane e /o fragile (disoccupati di lungo periodo)	IRES FVG	15 Enti formativi
ATI ORIENTAMENTO PS9	Gestione percorsi orientamento scolastico per allievi in obbligo formativo	ENAIP FVG	13 Enti formativi
ATI PS 75	Gestione di percorsi di orientamento rivolti ad un'utenza adulta	ENAIP FVG	12 Enti formativi
ATI ROP	Gestione di percorsi di recupero, potenziamento ed orientamento professionale per giovani 15-18 anni	CIVIFORM	11 Enti formativi
ATI ATTIVAGIOVANI	Gestione attività formative, laboratoriali e di orientamento per giovani Neet	ENAIP FVG	24 Enti formativi 7 Enti locali (Comuni) 11 Soggetti Terzo Settore 9 Imprese

			3 Organizzazioni datoriali 2 Soggetti cluster regionali 5 Associazioni artistico/sportive
Progetto Con i Bambini Thank's God It's Monday	Progetto sul contrasto alla povertà educativa (azioni educative rivolte ad un target giovanile)	FOSF	10 Enti formativi 18 Istituzioni scolastiche (I.C.) 17 Soggetti Terzo Settore 1 Ente locale (Regione) 1 Istituto di Ricerca e Valutazione
Progetto RISIV	Progetto Erasmus+ sulla cittadinanza attiva	BALLYMUN JOB CENTRE (IRELAND)	5 partner enti e agenzie formative europee
Progetto DIGIGUIDE	Progetto Erasmus+ sulle buone pratiche in tema di orientamento	EUROCIRCLE ASSOCIATION (FRANCE)	5 partner enti e agenzie formative europee
Progetto Con i Bambini MSNA	Progetto sul contrasto alla povertà educativa (azioni di sistema per inclusione MSNA)	CIVIFORM	2 Enti formativi 5 Associazioni, cooperative ed Enti gestori di Comunità Accoglienza Minori
Progetto FIRST	Progetto Erasmus+ mobilità europea allievi lefp	CIOFS FP ETS (SEDE NAZIONALE)	Enti CIOFS FP regionali

#### 4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE E AMBIENTI FORMATIVI

##### 4.1 IL VALORE DELLE RISORSE UMANE

*"Siamo in tempi in cui bisogna operare. Il mondo ha bisogno di vederci lavorare a istruire ed educare la gioventù"*

*Don Giovanni Bosco*

Da sempre l'Ente ha messo al centro il lavoro di cura e attenzione per il personale che opera nell'organizzazione che viene considerato come il vero motore nell'esercizio delle azioni educative. Viene posta grande attenzione, da parte dell'organizzazione, alla creazione di un ambiente lavorativo sereno, sicuro dotato di tempi e spazi adeguati, nel quale ciascun lavoratore possa esprimere le proprie potenzialità.

Si privilegia il lavoro in team, la partecipazione a progettualità innovative, il coinvolgimento del personale nelle linee di indirizzo e nelle scelte di azione, la flessibilità e l'attenzione per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia.

Particolare attenzione viene posta alla formazione interna e ad azioni di accompagnamento/coaching con consulenti esterni dedicate sia all'accompagnamento e crescita dei gruppi di lavoro, sia all'accompagnamento del proprio percorso di crescita personale e professionale individuale.

Si riporta l'estratto di un'intervista fatta ad un dipendente che opera all'interno dell'organizzazione dal 1999.

##### **INTERVISTA P.R. – FORMATORE, TUTOR E COORDINATORE**

*La parola d'ordine? Ogni giorno, ricominciare"*

*"Anno 1999, in via dell'Istria 55 iniziava, quasi per caso, quella che sarebbe stata l'avventura che mi avrebbe accompagnato per tutta la vita, come uomo e come professionista.*

*Il portone d'entrata era di legno, immensamente pesante, come posto a custodire qualcosa di prezioso. Solo più tardi avrei capito veramente qual era il tesoro: i giovani che abitavano ogni giorno quella casa."*

*Inizia così l'intervista di P. R., formatore nel nostro centro da 24 anni.*

*(...)*

*Il suo arrivo segnò un grande cambiamento nella fisionomia del centro poichè, fino ad allora, le insegnanti e gli studenti stessi erano solo di sesso femminile.*

*Questo cambiamento ne vide tanti in seguito: la possibilità di iscrizione anche ai ragazzi, successivamente l'accoglienza di giovani in difficoltà con certificazione e in seguito l'arrivo dei minori stranieri non accompagnati (MNSA).*

*A tal proposito ci dice: "Ho visto il nostro centro cambiare: sono il primo uomo entrato al Ciofs, nessun allievo e nessun insegnante prima. Fin dall'inizio è stata un'opera prettamente femminile ad oggi è un'opera eterogenea, ricca di volti, di tante nazionalità, di diversità. Inoltre i colleghi oggi sono sia maschi che femmine, un cambiamento radicale."*

*In tutto questo, però, alcuni pilastri sono rimasti saldi: "in questi anni il sistema preventivo di don Bosco è rimasto il mio punto fermo. Mi ha sempre colpito la figura di questo santo torinese: dal nulla ha costruito tutto quello che vediamo attorno a noi".*

*(...)*

*"In questi 24 anni ho incontrato vite di molti ragazzi, spesso segnati da situazioni di povertà e di fragilità importanti: genitori assenti, utilizzo di droghe, inizi di depressione, incapacità di costruire un futuro diverso (e migliore) dal reale in cui erano immersi.*

*Allo stesso tempo però ho accompagnato giovani su cui, a prima vista, non avrei scommesso niente, ma poi, giorno dopo giorno, sentendosi amati, sono fioriti. Sì, fioriti! Allora ho toccato con mano quanto diceva don Bosco "che i giovani sappiano di essere amati". Questa è la chiave, questa è la svolta: farli sentire voluti bene, per quello che sono, partendo proprio dal punto in cui si trovano.*

*(...)*

*Per me stare al Ciofs non è solo un lavoro ma una vera e propria missione. Hai capito bene? Una missione! Sento che posso incidere, nel bene o nel male, nella vita di questi giorni per questo devo essere responsabile di ciò che dico loro, delle parole e dei gesti, condividendo con i miei colleghi l'orizzonte verso cui portare il ragazzo. I ragazzi non sono "miei" ma sono "nostri", sono il germoglio che ciascun formatore, con le proprie caratteristiche, è chiamato a coltivare."*

*Un'esperienza come quella del Ciofs, fatta e fondata nella relazione richiede consapevolezza e conoscenza di sé, per capire quali sono i propri limiti e potenzialità da mettere in gioco, per saper leggere e ridimensionare i graffi che spesso i ragazzi feriti possono provocare per difendersi.*

*Oggi i nostri giovani hanno bisogno di uomini e donne adulte, solidi, capaci di stare di fronte all'altro con umiltà e fermezza per cercare insieme solo il bene.*

*A proposito di questo Paolo ci racconta: "nello stare qui mi sono conosciuto come persona: ho toccato con mano il desiderio di formare, affinando sempre più l'arte della maieutica, cioè aiutare il giovane a portare alla luce i pensieri e la verità presenti dentro sé stesso. Anche con i colleghi ho scoperto qualcosa di me, come la capacità di trasmettere serenità ed equilibrio, cercando di "stare sul pezzo" in modo razionale e allegro. Se ti agiti non concludi nulla."*

*(...)*

*"Ogni giorno si ricomincia. Può capitare qualsiasi cosa, qualsiasi successo o insuccesso, ma ogni giorno è una pagina bianca da scrivere con te stesso, con i giovani, con i colleghi. Non rimani attaccato a rancori e malumori ma provi a darti e dare una nuova possibilità con il sorriso."*

#### **4.2 DIPENDENTI E COLLABORATORI**

Per la realizzazione delle proprie attività l'Associazione si avvale di personale dipendente principalmente coinvolto nelle aree tecnico organizzative e nella docenza nei percorsi lefp.

Inoltre vengono coinvolti durante l'anno diversi collaboratori e liberi professionisti per lo svolgimento di attività formative di breve durata (percorsi formativi per adulti, percorsi extracurricolari) o attività di supporto. Dal 2022 il personale si è arricchito anche di figure dedicate all'attività dell'impresa formativa (senior ed ex allievi coinvolti).

Si riportano di seguito alcuni dati riguardanti la situazione del personale al 31/12/2023.

## Personale dipendente

Il personale dipendente al 31/12/2023 è composto da **38** dipendenti.

Il costo aziendale complessivo per il personale dipendente nell'anno 2023 è stato complessivamente pari a € 1.337.453. Il valore massimo della retribuzione mensile lorda per un lavoratore full-time è pari a € 3.660,22 mentre il valore minimo è pari a € 1.507,25.

Il rapporto della differenza retributiva lavoratori dipendenti è pari a 2,43. Il valore rispetta il vincolo per gli ETS (la differenza non può superare il rapporto 1-8).



PERSONALE DOCENTE			
Tipologia contratto	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato – full time	7	6	13
Tempo indeterminato – part time	4	1	5
Tempo determinato – full time	1	1	2
Tempo determinato – part time	3	0	3

PERSONALE NON DOCENTE			
Tipologia contratto	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato – full time	5	3	8
Tempo indeterminato – part time	3	1	4
Tempo determinato – full time	0	0	0
Tempo determinato – part time	3	0	3

PERSONALE PER FASCIA D'ETA'	
Fascia d'età	Totale
60-69 anni	3

50-59 anni	13
40-49 anni	16
30-39 anni	6
18-29 anni	0

### Collaboratori

Nel corso dell'anno 2023 sono stati coinvolti n. **74** collaboratori in attività diretta con l'utenza (principalmente con compiti di docenza e tutoraggio) o nell'attività di impresa formativa.

COLLABORATORI			
Tipologia di rapporto	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori autonomi	15	15	30
Lavoratori parasubordinati	6	1	7
Collaboratori occasionali	23	14	21

### 4.3 AMBIENTI E SEDI FORMATIVE

Gli ambienti in cui si svolge l'attività formativa dell'Ente sono ambienti accreditati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rispettano pertanto i requisiti previsti dal Regolamento regionale vigente per gli Enti formativi.

La sede principale di Via dell'Istria 55 è fornita in comodato gratuito da un Ente ecclesiastico delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Le sedi didattiche secondarie (laboratori didattici ed ambienti dedicati all'impresa formativa) sono in locazione da terzi.

Complessivamente l'Ente dispone, nelle diverse sedi sul territorio di Trieste, dei seguenti ambienti didattici ed organizzativi:

8 aule didattiche

2 laboratori informatici tradizionali

1 laboratorio informatica dedicato alle attività di simulimpresa del settore area comune

1 laboratorio informatica dedicato al settore dei servizi digitali

2 laboratori per il settore dei servizi turistici

1 laboratorio per il settore dei servizi di distribuzione commerciale

1 laboratorio per il settore dei servizi di produzione alimentare

1 sala formatori

1 sala per attività di potenziamento e personalizzazione per allievi

1 sala colloqui

1 sala server

1 spazio vendita per attività impresa formativa

1 spazio ufficio per attività impresa formativa

3 uffici per attività amministrative, di segreteria e organizzative

1 ufficio direzione

2 uffici per attività di coordinamento, tutoraggio e servizi di accompagnamento al lavoro

1 spazio di ricreazione all'aperto ed uno al chiuso con distributori automatici

25 servizi igienici per alunni e personale

1 cortile all'aperto con campi da gioco

1 palestra interna





Nel corso del 2023, a seguito di contributi straordinari da parte della Regione Autonoma FVG (Programma Specifico 109/22 – Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l’adeguamento tecnologico dei laboratori didattici) è stato effettuato un lavoro di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dei laboratori professionali ad utilizzo degli allievi nelle diverse sedi didattiche dell’Ente.

## AREA DI LAVORO OBIETTIVI ED INFORMATIVE

### 5) OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

#### 5.1 IDENTITA’ DELL’ORGANIZZAZIONE

L’Ente svolge la sua azione sul territorio attraverso le sedi operative del CFP di Trieste. Si riportano di seguito alcune caratteristiche identitarie dell’organizzazione che caratterizzano stile e modalità di azione del CFP.

#### **La cura della persona nella sua “interezza” – non solo apprendimento nel percorso scolastico ma percorso di crescita per la vita – Buoni cristiani ed onesti cittadini**

Negli ultimi anni l’Ente ha ampliato la sua attività sviluppando i percorsi di lefp e cercando di cogliere le opportunità di sviluppo che il territorio offre anche in termini di ampliamento dell’offerta formativa. L’idea dello staff del CFP è sempre stata quella di “lavorare” sulla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Da sempre l’attenzione è posta su progetti individuali di crescita per ogni allievo sia su obiettivi personali (competenze trasversali) che professionali. Alle famiglie ed allievi si ricorda sempre che un’azienda prima di cercare un “lavoratore formato” cerca una “brava persona”. Per lo sviluppo personale sono stati messi in atto negli anni diversi progetti e strategie:

- utilizzo della “patente a punti” per la gestione dello stile professionale (rispetto del regolamento, segnalazione delle mancanze, valorizzazione degli atteggiamenti positivi e premialità)
- attenzione ad aspetti di debolezza ma anche talenti nel “progetto di crescita personale”
- attività di volontariato e di arricchimento personale
- laboratori artistici (laboratori di Natale – canto/teatro/danza/handcrafts/musica/animazione)
- eventi ed attività sportive

Negli ultimi anni inoltre lo staff del CFP ha preso consapevolezza che l’obiettivo da raggiungere non è solo il completamento del percorso (qualifica e diploma) ma, soprattutto, il percorso di accompagnamento in uscita al termine dello stesso. Questo ha generato lo sviluppo di competenze e servizi interni che, *anche se non normati e finanziati*, sono stati messi in campo. Sono nate quindi

le attività di servizi di accompagnamento al lavoro per ex allievi, un gruppo di lavoro sulla progettualità dell'impresa formativa, un gruppo di lavoro sull'inclusione e inserimento socio abitativo per minori stranieri non accompagnati. Tutte attività nate internamente in maniera spontanea e non in risposta a progetti o finanziamenti specifici, ma come attenzioni ai bisogni emersi.

Si riporta di seguito un estratto di un articolo scritto da un formatore dipendente in merito all'attività del gruppo di lavoro sull'inclusione e l'inserimento socio lavorativo degli allievi con cittadinanza straniera.

*ARTICOLO (estratto) di J.B. FORMATORE*

*(...)*

*Ma anche il gruppo inclusione è un viaggio (...) Un viaggio che si ripete e si evolve ogni anno. Nell'organigramma, il Gruppo inclusione esiste solo dall'anno scorso ma i ragazzi stranieri, al CIOFS, si accolgono e si aiutano da sempre. (...) Straniero è il ragazzo nato qui da genitori venezuelani: comprende l'italiano perfettamente e sa che cosa sia l'inclusione molto meglio di quelli che fanno le leggi. Straniera è la ragazza giunta qui dall'Iraq, con la famiglia, sei anni fa: a volte perde un giorno di scuola per fare da interprete ai genitori in banca o col datore di lavoro. È straniero il ragazzo ucraino arrivato con la madre e con il gatto. Le macerie della loro città sono a meno di un giorno di pullman. È straniera la senegalese che ha finito le medie in francese nel suo paese. Il padre salda tubi ai cantieri navali, ha ottenuto il ricongiungimento familiare, si cura dell'istruzione dei figli e sarà presente ai ricevimenti.*

*Stranieri con tanto di acronimo sono i Minori Stranieri Non Accompagnati, MSNA. Alcuni sono fuggiti da guerre, bombe, sfruttamento, persecuzioni. Atterrisce scoprire alcuni dettagli della loro vita. Altri MSNA sono scappati di casa a quattordici anni dopo aver visto su Instagram il loro amico in sella a una moto tirata a lucido. "My life in Italy", recita la didascalia. Ma né la moto né gli abiti erano i suoi, tale è il desiderio di far sapere al mondo che i propri piani hanno avuto successo.*

*Negli ultimi anni, la presenza di MSNA e di allievi appena ricongiunti è aumentata, e con essa l'impegno che dedichiamo all'insegnamento dell'italiano. Imparare la lingua quanto prima è necessario a vivere e a lavorare e la scuola e si impegna affinché gli studenti stranieri ne prendano atto. "Siamo a Trieste. Non a Londra o a Parigi, dove potete vivere per anni ascoltando solo la vostra lingua" – spieghiamo, con la speranza che la nostra città continui ad essere un luogo di inclusione e non un ghetto.*

*(...)*

*Partendo dalle sensibilità e dalle competenze di ciascuno, il CIOFS ha messo in campo la sua capacità di fare rete con aziende, enti, istituzioni, senza però sostituirsi ad esse. A volte, infatti, di questa rete mancano solo alcune maglie: basta un piccolo contributo per risolvere un problema, per evitare che una storia virtuosa si trasformi in un'emergenza. E così, oltre che di formazione e di registri l'attività del gruppo inclusione è fatta di telefonate ad ambasciate e avvocati, di contatti con Caritas e parrocchie, di accompagnamenti in Questura per il rilascio dei documenti, di "Riusciamo a trovare un posto per questo ragazzo ancora per un mese? Lo stage sembra andare bene ed è in vista un contratto di apprendistato". La conoscenza dei ragazzi e dei loro diritti, un modo di fare calmo e determinato, consentono alla scuola di porsi come presidio di reciproca integrazione tra giovani stranieri e territorio.*

### **Collegialità e corresponsabilità – dove non arriva uno, arriva l'altro**

Lo stile dell'Ente è stato da sempre caratterizzato dalla ricerca e dal valore della collegialità, intesa non solo come elemento funzionale (facciamo le riunioni per decidere le cose), ma come scelta pedagogica.

Il lavorare assieme è inteso come un valore. Sapere che le scelte che si fanno per i ragazzi non sono scelte del singolo formatore, ma vengono condivise ed elaborate dal gruppo, è un valore aggiunto, rafforza il singolo e rafforza la coerenza educativa nei confronti dell'azione sugli allievi. Questo è un valore riconosciuto dall'Ente, le riunioni sia formali che informali sono diffuse e sempre piuttosto appassionate sui temi educativi. Il valore del gruppo è riconosciuto ed è sintetizzato nell'espressione

“dove non arriva uno, arriva l’altro” in cui, nella relazione con l’allievo si cerca sempre di valorizzare l’adulto formatore che riesce maggiormente a costruire la relazione con quello specifico allievo.

### **La centralità dell’ambiente – persone testimoni, casa che accoglie**

La cura dell’ambiente educativo rappresenta un’altra caratteristica identitaria del CFP di Trieste. Cura intesa come attenzione agli ambienti della sede (pareti colorate, ambienti ordinati, illustrazioni carismatiche, partecipazione degli allievi all’abbellimento – pitturazioni campi cortile, cartellonistica delle regole...).

Cura intesa come attenzione alla persona e alla creazione di un clima accogliente e familiare in cui viene coinvolto tutto il personale (sia didattico che amministrativo).

La scelta pedagogica è sempre stata quella di costruire un ambiente familiare, che sappia accogliere chi vi entra e che abbia figure adulte di riferimento chiare e riconosciute.

#### **FEEDBACK ALLIEVI DA QUESTIONARI INTERNI**

*«L’aria che c’è al CIOFS è diversa dalle altre scuole, perché qui ti senti un po’ come a casa»*

*«Come quasi una famiglia».*

*«Il clima di casa che c’è, la serenità che nelle altre scuole non c’è».*

*«Siamo una famiglia».*

*«Si sente il clima diverso, è un clima accogliente e sereno che non ho mai visto in altre scuole».*

#### **TESTIMONIANZA L.D. e S.T. allievi lefp**

*«Il rapporto tra formatore e alunno rispetto alle altre scuole che ho frequentato è molto diverso. Nelle vecchie scuole ero una bomba carica di timore, adesso è completamente un’altra cosa, voglio bene ai miei formatori, mi trovo veramente bene...riesco a parlare, riesco a seguire... mi sento a casa».*

*«Vorrei dire a chi vuole iscriversi qui di farlo. Io ho cambiato completamente il mio andamento scolastico, sono migliorata tantissimo con i ritardi, con le presenze... se sapevo prima, ci venivo\* prima senza perdere anni per niente».*

*\*così nel video di testimonianza*

### **La relazione formale/informale al centro dell’azione educativa – il valore del “tu” e la testimonianza di adulti significativi**

La centralità della relazione rappresenta un’ulteriore caratteristica identitaria. Da sempre viene posta come elemento centrale da coltivare sia nei rapporti tra colleghi, sia con gli allievi.

Azioni ed attività specifiche sono state sviluppate negli anni. Tra le varie la scelta di impostare le relazioni tra formatori ed allievi chiamandosi per nome e dandosi del Tu è una scelta consolidata che mira a creare relazioni di fiducia, empatia ed accoglienza reciproca, ma che nello stesso richiama ad un’attenzione più alta e ad una “messa in gioco” dell’adulto. Parallelamente è sempre stato chiaro al gruppo che il bisogno principale degli allievi della lefp, in particolare della tipologia che frequenta il CFP, è quello di individuare delle figure adulte di riferimento che possano offrire loro “orizzonti di significato”. In questo senso la costruzione di un gruppo di adulti formatori coeso e testimoniante è sempre stata una priorità per il CFP.

#### **TESTIMONIANZA C.M. Formatore e tutor**

*Quando sono arrivato al Ciofs, e ho saputo che gli allievi si rivolgevano ai formatori chiamandoli per nome e dandogli del “TU”, non sono rimasto stupito più di tanto anche se, confesso, ero un po’ perplesso sulla sua “efficacia”.*

*Parlando con il Direttore, nei colloqui precedenti all'assunzione, avevo intuito che il CIOFS non fosse una scuola/cfp "tradizionale" ma una realtà che cercava di far sentire i giovani studenti "in famiglia".*

*Pertanto, come accennato, non mi ha stupito più di tanto sapere che i ragazzi/e dessero del tu ai formatori anche se temevo che troppa confidenza avrebbe potuto crearmi dei problemi dal punto di vista della gestione del gruppo-classe.*

*E difatti all'inizio del mio servizio al Ciofs mi sono fortemente chiesto se, vista la tipologia di "clientela" del centro e viste le mie difficoltà personali di gestione della classe, il fatto di dare del TU ai formatori non rendesse il compito educativo dei formatori più difficile: i nostri ragazzi, pensavo dentro di me, tendono a prendersi troppa confidenza già di loro... se in più gli permettiamo di rivolgersi al formatore chiamandolo per nome... il formatore è in seria difficoltà.*

*In realtà mi sono accorto che seppure tutto ciò è vero, è altresì e ancor di più vero che il darsi del TU crea un clima di forte intesa e di relazione vera e profonda con i giovani allievi del centro.*

*I nostri ragazzi vengono da percorsi scolastici (e personali) dove le relazioni con l'adulto sono state spesso difficili e sofferte: il professore viene visto come un giudice e un nemico piuttosto che come un educatore che può aiutare a crescere; spesso le relazioni sono improntate ad un apparente rispetto verso l'autorità senza che ci sia un qualcosa di più.*

*Credo invece che i giovani, ed in particolare i nostri ragazzi, cerchino persone vere con cui relazionarsi cercando di trovare, in una fase della loro vita molto instabile qual è l'adolescenza, il polo nord alla bussola un po' inquieta del loro cuore e dei loro sentimenti.*

*Perciò un semplice gesto come rivolgersi ai formatori (che rappresentano la Scuola) dandogli del TU e chiamandoli per nome inizialmente dà ai ragazzi la sensazione di poter travalicare i confini del rispetto ma al tempo stesso, se il formatore attento e affettuoso sa gestire da subito la situazione facendo capire che darsi del tu regala un senso di famiglia alle relazioni senza eliminare il rispetto, allora .... È FATTA!!*

*I ragazzi capiscono che il rispetto non è escluso dal fatto che possono rivolgersi in maniera informale ai formatori, anzi...!!! Percepiscono e vivono da subito un senso di famiglia profondo che li stupisce e al tempo stesso sentono di potersi fidare dei formatori.*

*Sentono di poter vivere la relazione con la scuola in maniera più serena e soprattutto possono gustare un rapporto più vero e profondo con l'adulto che non viene vissuto come nemico-figura autoritaria ma come persona autorevole con cui confrontarsi e ... talvolta anche scontrarsi ma in modo costruttivo.*

*In un'ultima analisi però credo che la cosa più importante sia il fatto che darsi del TU crea relazioni vere e profonde che sono quelle che i nostri ragazzi cercano nel loro profondo.*

## **5.2 DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE**

Si descrivono di seguito le principali attività e progetti svolti nel corso dell'anno 2023.

Si precisa che, in base alle caratteristiche delle azioni ed alla disponibilità di informazioni, i dati sono stati raccolti in alcuni casi con riferimento al periodo 2022/2023 (anno formativo) in altri con riferimento all'intero anno 2023 (anno solare).

### **5.2.1 ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP ordinaria e duale)**

Periodo di riferimento anno formativo 2022/2023

<b>Corsi</b>	<b>Allievi coinvolti</b>	<b>Ore formative</b>
18 Percorsi IeFP Qualifica e Diploma	232	17952
11 Percorsi di arricchimento extracurricolare	207	540
<b>Corsi</b>	<b>Allievi coinvolti</b>	<b>Ore tutoraggio</b>
14 Percorsi personalizzati allievi senza titolo conclusivo primo ciclo (AccordoUSR – Regione FVG)	14	560

<b>Grado di soddisfazione degli allievi IeFP</b>	
Fonte dati Questionari soddisfazione allievi Sistema Qualità Iso 9001:2008 af 22/23	84,9%

Allievi qualificati o diplomati che lavorano o continuano a studiare al termine del percorso lefp	
Fonte dati Rapporto Esiti occupazionali allievi lefp Regione Autonoma FVG ed. 2024 – allievi diplomati e qualificati anno 2022	93,1%

L'attività rivolta ai giovani di età compresa tra 14 e 18 anni continua ad essere l'attività principale svolta dal CFP. Nell'anno formativo 2022/2023 i percorsi di Istruzione e Formazione hanno coinvolto 232 allievi.

Il focus principale dell'attività resta la costruzione di percorsi di crescita integrale della persona attraverso processi educativi che formino i "ragazzi" ad affrontare la vita ed il mondo del lavoro.

L'offerta formativa professionale riguarda percorsi di Qualifica (3 anni) e Diploma (1 anno) nei settori AMMINISTRAZIONE, COMMERCIO, TURISMO, INFORMATICA ed è arricchita da attività extracurricolari (incontri informali, volontariato, laboratori artistici, esperienze, attività di simulimpresa e impresa formativa, eventi, tirocini curricolari e all'estero) che completano la proposta educativa. Lo stile, il carisma salesiano e la pedagogia d'ambiente restano le basi su cui poggia l'azione formativa nei confronti di questo target d'allievi.

Si evidenzia come i percorsi di lefp forniscono una risposta concreta al problema della dispersione scolastica ponendosi come azioni di prevenzione a situazioni di devianza e come occasioni per l'inserimento socio lavorativo dei giovani. In questo senso va fatto notare come il disagio giovanile e le situazioni di fragilità degli allievi siano in aumento con la conseguente necessità di riprogettare alcune azioni didattiche, educative e di accompagnamento.

L'attività prevede un lavoro di rete territoriale con i seguenti interlocutori:

- Regione FVG ed ATI Effepi
- Aziende: 143 esperienze di formazione in azienda (68 allievi di terza e quarta in alternanza rafforzata o apprendistato di I livello) e 75 allievi di seconda in esperienza di stage formativo.
- Scuole (collegamento con scuole del primo ciclo – per lavoro di recupero della dispersione – e scuole secondarie del secondo ciclo – per lavoro di riconoscimento dei crediti di passaggio al sistema dell'Istruzione).



## 5.2.2 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

(Percorsi di recupero della dispersione, rimotivazione allo studio ed orientamento scolastico)

Periodo di riferimento anno 2023

Corsi	Allievi coinvolti	Ore formative
10 Percorsi di orientamento e rimotivazione	65	170

L'attività svolta coinvolge allievi dei percorsi lefp ed allievi/docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con le quali l'Ente collabora ed è inserita all'interno delle azioni gestite dalla seguente ATI

>Ati Effepi Orientamento – attività di Orientamento con Istituzioni scolastiche e formative

In collaborazione con il

>COR – Centro di orientamento regionale (per attività di orientamento e recupero scolastico).

Nel corso dell'anno 2023 sono stati gestiti n. 10 percorsi di accompagnamento sia collettivi che individuali (gruppi da 1 a 3 allievi)

Si conferma il riconoscimento dell'Ente sul territorio come interlocutore attento ed affidabile circa il lavoro sul recupero della dispersione scolastica. Tale riconoscimento si esplicita anche nell'affidamento dell'incarico di coordinamento territoriale sull'Area triestina all'interno della nuova progettualità Attivascuola. Infatti nel corso dell'anno 2023 questa tipologia di attività è confluita nella nuova Ati ATTIVASCUOLA ed è stata completamente riprogettata.



## 5.2.3 ATTIVITA' FORMAZIONE ADULTI

(Percorsi formativi professionalizzanti e sulle competenze trasversali)

Periodo di riferimento anno 2023

Corsi/attività	Allievi/utenti coinvolti	Ore formative
21 Percorsi formativi Piazza Gol	246	2182
2 percorsi Attivagiovani - lab	21	80
Corsi/attività	Allievi/utenti coinvolti	Ore tutoraggio
3 percorsi Attivagiovani - accompagnamento	9	60

L'attività svolta coinvolge utenza maggiorenne inserita all'interno di diverse progettualità promosse dalla Regione Autonoma FVG. In particolare si evidenziano i seguenti programmi

### **Programma PIAZZA GOL**

L'attività viene svolta all'interno delle attività di formazione permanente e continua promosse dalle seguenti progettualità della Regione Autonoma FVG:

--PiAZZA – Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento finanziato da risorse FSE+

--GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori finanziato da risorse del PNRR

L'Ente fa parte dell'ATI 1 – Giuliano Isontina che opera sul territorio di Trieste e Gorizia.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati progettati ed erogati:

-6 corsi di formazione permanente per gruppo omogenei per complessive nei settori dei Servizi Turistici (Tecniche di pizzeria), Area Comune (Tecniche base di contabilità 2 ed, Tecniche base di segreteria), Servizi digitali (Tecniche di programmazione in ambiente Phyton) e Servizi di distribuzione commerciale (Tecniche base di digital marketing)

-1 corso di qualifica di base per adulti QBA nel settore dei Servizi turistici (Pizzaiolo)

-1 corso coprogettato con le Imprese ed in particolare con Federalberghi (Tecniche di ricevimento in orario notturno)

- 13 corsi sulle soft skills (comunicazione, lingue straniere, competenze digitali di base)

L'attività è rivolta principalmente ad una fascia debole della popolazione, in stato di disoccupazione, profilata ed in carico ai CPI, soggetta anche a misure di sostegno al reddito per le quali la formazione viene proposta come "condizione" per mantenere il requisito. Il tema della "condizionalità" ha influito notevolmente sulla gestione operativa dei percorsi e sulle modalità di interazione con gli utenti ed i CPI. Parallelamente i programmi citati possono essere anche offerti ad un'utenza occupata soprattutto per quanto riguarda le proposte formative di breve durata legate alle soft skills o a percorsi professionali cd "upskilling".

Rispetto a questi target l'Ente nel 2023 ha erogato 17 percorsi per allievi disoccupati e 4 percorsi per allievi occupati.

### **Programma Attivagiovani**

Sono state avviate alcune attività di accompagnamento e laboratoriali durante l'anno rivolte al target specifico della progettualità (giovani Neet fascia 18-29 anni).

Nel corso del 2023 sono stati attivati:

-2 percorsi laboratoriali e 3 percorsi di accompagnamento a piccoli gruppi

Vista la natura della progettualità e la prossima riprogrammazione della Regione prevista per la stessa l'Ente si sta orientando a gestirla all'interno dell'Area Servizi di Accompagnamento al Lavoro.



## 5.2.4 ATTIVITA' SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

(Inserimento lavorativo, apprendistato I e II livello, tirocini extracurricolari e tirocini estivi)

Periodo di riferimento anno 2023

Corsi/attività	Allievi/utenti coinvolti	Ore formative
3 Percorsi formazione trasversale apprendisti II livello	22	120
11 Tirocini extracurricolari non finanziati	11	5448
20 Tirocini estivi allievi lefp	20	6862
Attività	Allievi/utenti coinvolti	
Redazione PFI apprendisti II livello	5	
Redazione PFI apprendisti I livello (allievi lefp)	7	

In riferimento alle attività riguardanti i servizi di accompagnamento al lavoro nel corso del 2023 sono state portate avanti le seguenti linee di azione:

- consolidamento delle attività di consulenza e collaborazione con le imprese per la gestione dei contratti di apprendistato professionalizzante (formazione trasversale, PFI, consulenza e accompagnamento)
- sviluppo delle attività legate ai tirocini (tirocini finanziati, tirocini non finanziati, tirocini estivi)
- attivazione di convenzioni per la certificazione di competenze
- attivazione di tirocini estivi per allievi lefp
- attivazione di apprendistati di I livello per allievi lefp

In particolare si segnalano le seguenti azioni messe in campo:

- 3 corsi formazione trasversale per apprendisti II livello
- 20 tirocini estivi per allievi lefp
- 11 tirocini extracurricolari non finanziati
- attività di sportello legata all'accompagnamento al lavoro per ex allievi del CFP
- 7 redazioni PFI per apprendisti I livello
- 5 redazioni PFI per apprendisti II livello





## 5.2.5 ATTIVITA' IMPRESA FORMATIVA

Periodo di riferimento anno 2023

Attività	Allievi/utenti coinvolti
Attività impresa formativa CLIC per ex allievi con contratto di lavoro	5
Attività impresa formativa CLIC per allievi lefp (stage e alternanza rafforzata)	9
Progetti ed eventi impresa formativa CLIC per allievi lefp (progetti e alternanza simulata)	114

Nel corso dell'anno 2023 si è consolidata la progettualità di impresa formativa. Alle attività ordinarie di gestione del punto vendita sono state abbinate progettualità legate allo sviluppo dei servizi trasversali ed accessori (controllo di gestione, progettazione piattaforma web per ordinativi online) e sono stati implementati gli eventi collegati (es. partecipazione ai Mercatini cittadini di Natale, gestione di attività di accoglienza e promozione sul territorio, ...)

### Impresa formativa CLIC

Nel corso del 2023 è stata data continuità al gruppo di lavoro specifico sul tema che ha partecipato ai tavoli di lavoro nazionali (cantiere Impresa formativa CIOFS FP) e che, da febbraio 2022, ha preso in mano la gestione organizzativa, didattica e progettuale dell'esperienza CLIC (CRESCERE LAVORANDO INSIEME con il CIOFS) – Impresa formativa.

L'Ente sta proseguendo nella gestione dell'attività di un punto vendita e laboratorio di produzione (Panedintorni), attraverso la forma di "affitto ramo d'azienda", espletando tutte le procedure contabili, amministrative e gestionali del caso ed implementando la progettualità didattica correlata ai servizi trasversali e gli eventi correlati.

La progettualità è pensata per lavorare sulla doppia dimensione:

- impresa formativa concepita come "formazione in assetto lavorativo" da parte di allievi ancora nel percorso scolastico (III e IV anno lefp)
- impresa formativa concepita come "luogo di accompagnamento e inserimento lavorativo" rivolta ad allievi usciti dal percorso scolastico ma ancora fragili, con forti bisogni lavorativi, con necessità di tutoraggio o di percorsi di inclusione.



## 5.2.6 ALTRE ATTIVITA'

Periodo di riferimento anno 2023

### Progetti CIOFS FP– sede nazionale

Si mantiene costante e generativo il lavoro con la sede nazionale.

In particolare le attività svolte con la sede nazionale possono essere riassunte nelle seguenti:

-partecipazione alle attività istituzionali (assemblee, direttivi)  
-partecipazione a progetti europei a titolarità nazionale ma con affidamento alla sede regionale CIOFS FP FVG di azioni progettuali specifiche, in particolare la collaborazione è avvenuta sui seguenti progetti

--progetto FIRST (mobilità europea per allievi lefp)

--progetto DIGIGUIDE

--progetto RISIV

-riunioni operative ed incontri sui “cantieri” messi in campo dall sede nazionale (impresa formativa, relazioni con le imprese, orientamento e servizi al lavoro, internazionalizzazione)

Attività	Numero dipendenti coinvolti
Cantiere <i>Relazione con imprese</i>	1
Cantiere <i>Orientamento e servizi al lavoro</i>	1
Cantiere <i>Impresa formativa</i>	2
Cantiere <i>Internazionalizzazione</i>	1

### Formazione interna operatori

Nel corso dell'anno si è data continuità alla formazione interna del personale.

-percorso di accompagnamento e coaching con Gustavo Meija Gomez

*attività su supervisione didattica*

>accompagnamento formatori junior su strategie didattiche, prassi e stili

*attività sulla ridefinizione del carisma salesiano e delle prassi/strumenti educativi*

>attività con gli staff organizzativi, la direzione ed il Consiglio di Centro

>attività con tutto lo staff educativo ed amministrativo

*accompagnamento riunioni annuali*

>accompagnamento riunioni di staff e supervisione

-formazione docenti interna all'Ati Effepi

>formazione specifica per accreditamento nuovi formatori

-formazione con CIOFS FP VENETO ETS (formazione congiunta CFP Trieste, Padova e Conegliano) sul documento nazionale CURRICOLO EDUCAZIONE ALLA VITA E AL LAVORO

-formazione in itinere nel Consiglio dei formatori per i docenti impegnati nella lefp

-formazione specifica legata agli obblighi di legge (privacy, addetti emergenze, addetti primo soccorso)

### 5.3 OBIETTIVI E SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE

Si riassumono di seguito i principali obiettivi dell'Ente per l'anno 2024 in coerenza con le azioni emerse dal Riesame della Direzione nel mese di ottobre 2023.

#### 5.3.1 OBIETTIVI AREA IEFP

In base alle novità normative introdotte dal sistema duale e dalle Linee guida nazionali del PNRR, inserite nella programmazione dell'offerta Iefp della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed ai fabbisogni degli allievi emersi nel corso degli ultimi anni formativi i principali obiettivi e aree d'azione per quest'area di attività, si possono sintetizzare come segue:

Obiettivi	Azioni da attuare
Consolidare lo sviluppo dei percorsi Iefp secondo la nuova impostazione del duale PNRR	Progettare ed avviare le nuove esperienze di "simulimpresa" all'interno dell'alternanza simulata. Ampliare le esperienze di alternanza rafforzata collegate alla progettualità dell'impresa formativa. Implementare l'utilizzo degli ambienti di laboratorio riqualificati.
Ampliare le equipe di lavoro interne dedicate all'accompagnamento educativo	Rafforzare l'organico dei gruppi di lavoro del potenziamento e inclusione. Definire nuove prassi per la costituzione di un servizio di accompagnamento educativo interno.
Favorire la crescita personale, culturale e professionale degli allievi in maniera trasversale con il supporto di tutti i formatori	Elaborazione delle caratteristiche identitarie del profilo professionale scelto dall'allievo e conseguente progetto formativo personale. Attivare percorsi di accompagnamento per lo sviluppo dei talenti e dell'autonomia dell'allievo. Verificare la "tenuta" dell'attuale modello del progetto formativo di crescita personale.

Emerge con forza la necessità di lavorare sulle fragilità personali degli allievi che risultano essere in aumento negli ultimi anni.

I percorsi di Iefp restano un valido strumento per il recupero della dispersione scolastica, la prevenzione del disagio giovanile e delle situazioni di devianza, l'attivazione di processi di inclusione socio lavorativa.

Nello stesso tempo si rivela necessario "rinnovare" alcuni aspetti relativi alla didattica per adeguarla sia alle esigenze formative personali degli allievi che alle richieste ed i fabbisogni del mondo del lavoro.

In tale senso vanno visti

- i tentativi che si stanno mettendo in atto in termini di ridefinizione degli staff interni di personale;
- la ricerca ed investimento su figure professionali specialistiche (educatori, psicologi, esperti del settore professionale);
- la ricerca di nuove metodologie ed organizzazioni didattiche (tempi di apprendimento, orari, alternanza simulata, gruppi di livello, laboratori ed eventi)
- la ricerca di nuovi spazi di apprendimento (nuovi laboratori esterni, nuovi spazi, nuove aule, spazi esterni e collaborazioni territoriali)

Nel corso del 2023 si è dato avvio al processo di riorganizzazione prendendo a riferimento il documento nazionale elaborato da diversi Enti nazionali storici della FP italiana e denominato IL CURRICOLO DELL'EDUCAZIONE ALLA VITA E AL LAVORO – Linea guida Comune.

### 5.3.2 OBIETTIVI AREA ADULTI

Rispetto alle nuove programmazioni in essere (programma regionale FSE+ PiAZZA e programma nazionale PNRR GOL) si evidenzia come nel corso del 2023 si è dato avvio alle attività formative con continuità impostando e consolidando lo staff di lavoro dedicato.

I principali obiettivi del 2024 per quest'area di attività si possono sintetizzare come segue:

Obiettivi	Azioni da attuare
Sviluppare e strutturare l'attività sulle seguenti progettualità all'interno delle Ati specifiche PIAZZA GOL – percorsi formativi adulti disoccupati e occupati – tirocini formativi – percorsi sulle competenze trasversali	Completare il consolidamento del gruppo di lavoro e rafforzare le nuove competenze inserite. Attivare tutte le azioni formative previste dal budget minimo assegnato dall'Ati.
Sperimentare nuove attività a servizio delle aziende ed in favore di bisogni formativi di lavoratori occupati	Avviare azioni formative rispetto a nuovi canali di finanziamento dedicati ai lavoratori occupati previsti da PS della Regione FVG ed in particolare i programmi: -ConImpresa -PercorSic sui temi dalla formazione permanente occupati, cultura della sicurezza del lavoro e responsabilità sociale d'impresa.

### 5.3.3 OBIETTIVI AREA SAL SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'attività di accompagnamento al lavoro risulta sempre più inserita nella Mission dell'Ente e pertanto abbisogna di consolidamento in termini di strumenti, prassi e gruppo di lavoro.

Sarà necessario, nel corso del 2024, rinforzare lo staff con qualche competenza maggiore dedicata anche al tema dell'IVC – Individuazione e Validazione delle Competenze.

Obiettivi	Azioni da attuare
Rafforzare il collegamento tra area Adulti e area Sal	Ampliare le competenze interne rispetto alla gestione di tirocini e apprendistati (I e II livello) Attivare azioni di accompagnamento per giovani Neet attraverso la progettualità di Attivagiovani
Implementare le attività di accompagnamento (tirocini, apprendistato di I e II livello) e di certificazione delle competenze.	Attivare percorsi di apprendistato I livello, di tirocinio e tirocinio estivo. Avviare azioni di certificazione competenze (convenzioni SCN ed il processo IVC – avvio nuova ATI) identificando anche nuove risorse interne da formare. Mantenere il rapporto con le aziende in merito a redazione piani formativi ed erogazione dei percorsi formativi obbligatori all'interno dell'Ati APPRENDISTI FVG – formazione obbligatoria apprendisti II livello

### 5.3.4 OBIETTIVI AREA IMPRESA FORMATIVA

Nel corso del 2024 sarà necessario dare continuità alla progettualità di CLIC nelle sue due dimensioni (allievi ed ex allievi). Si confermano gli obiettivi per allievi ed ex allievi già posti in essere nel 2023. In particolare per gli allievi andranno confermate e sviluppate le attività legate ad eventi e progettualità di “back office”, mentre per gli ex allievi andrà sperimentato e validato il processo IVC sulle competenze acquisite.

Obiettivi	Azioni da attuare
Definire progetto formativo e di accompagnamento per ex allievi coinvolti nella progettualità	Elaborare progetto formativo di accompagnamento. Verificare modalità di tutoraggio e valutazione delle competenze
Sviluppare e strutturare esperienze di alternanza per allievi lefp	Consolidare esperienze di alternanza rafforzata in attività diretta con il pubblico (settore lefp Commercio). Identificare esperienze di alternanza rafforzata su progettualità “back office” per altri settori lefp (Amministrazione, Informatica, Turismo)

### 5.3.5 OBIETTIVI AREA ORIENTAMENTO

Avviare la nuova progettualità di Attivascuola, in cui il nostro Ente avrà il compito di gestire il coordinamento territoriale sull’area triestina e migliorare l’attività di collegamento con le scuole sia in termini di costruzione della rete che di condivisione di progetti per il recupero della dispersione scolastica questi i principali focus per il 2024, che possono essere sintetizzati come segue:

Obiettivi	Azioni da attuare
Strutturare attività Ati ATTIVASCUOLA	Identificare gruppo di lavoro anche a seguito dell’incarico di coordinamento territoriale ed elaborare una programmazione dell’attività. Collegare l’attività con la rete territoriale e la progettualità Attivagiovani
Consolidare le nuove modalità di orientamento per le scuole	Mantenere gruppo di lavoro interno per la partecipazione delle attività di Effepi nelle scuole, la cura delle reti con le scuole, le nuove proposte di Open day e laboratori orientativi per gli allievi in uscita dalla terza media.

### 5.3.6 OBIETTIVI SEDI, STRUMENTI E PERSONALE

Dal punto di vista trasversale e di struttura si possono identificare tre principali obiettivi per l’anno 2024.

Il primo riguarda il personale e nello specifico il tema dell'attuazione del nuovo organigramma, della risignificazione dei valori identitari dell'organizzazione e della pedagogia salesiana. Permane infatti il discorso legato ai cambiamenti di staff (nuove persone, nuove professionalità), di azioni (lefp, Adulti, Sal, Orientamento, Impresa formativa), di invecchiamento generazionale (trasmissione carisma, rimotivazioni) che necessita di essere accompagnato da percorsi di ridefinizione, in maniera collegiale, di alcuni principi caratterizzanti la nostra azione, affrontando sia temi legati al carisma sia sfide di tipo organizzativo e di "trasmissione generazionale".

Il secondo riguarda la necessaria ottimizzazione richiesta a tutti gli operatori nella gestione degli strumenti digitali a disposizione sia per necessità organizzative interne (dispositivi mobili, gestionali interni), sia per necessità comunicative con interlocutori esterni (registro elettronico), sia per necessità didattiche (gestionali didattici di settore).

Il terzo riguarda l'adeguamento normativo rispetto a processi legati all'Accreditamento regionale, al MOG 231, alle certificazioni ISO ed alle necessarie transizioni di competenze interne richieste.

In sintesi i 3 obiettivi possono essere così descritti:

Obiettivi	Azioni da attuare
Implementare l'attivazione del nuovo organigramma e progettare azioni formative e di accompagnamento per la risignificazione della pedagogia salesiana e dei valori identitari dell'organizzazione	<p>Curare l'interazione e l'interoperabilità interna tra le nuove aree individuate, completando anche la definizione di competenze, ruoli e funzioni.</p> <p>Azioni di accompagnamento per l'alta direzione rispetto ai nuovi presidi</p> <p>Azioni formative specifiche per aree tecnico-organizzative ed operative (sullo stile salesiano e sui valori identitari)</p> <p>Azioni formative sulla pedagogia salesiana per i formatori</p>
Ottimizzare la gestione degli strumenti digitali	<p>Elaborare prassi interne per la gestione dei documenti e dati digitali e relativa archiviazione sulle diverse piattaforme e regolamentare l'utilizzo dei dispositivi mobili in dotazione.</p> <p>Implementare l'utilizzo del registro elettronico e degli strumenti digitali istituzionali per i rapporti con le famiglie.</p> <p>Implementare l'utilizzo dei gestionali didattici nelle attività formative laboratoriali e di simulazione d'impresa.</p>
Avviare e completare i percorsi legati al nuovo Accreditamento regionale FVG, all'implementazione delle norme ISO e all'aggiornamento del MOG 231.	<p>Rinnovare l'Accreditamento regionale Enti Formativi FVG secondo le richieste del nuovo Regolamento, identificando gruppo di lavoro interno e consulenti specifici da incaricare.</p> <p>Avviare i processi per il rinnovo ISO 9011 ed ottenimento ISO 21001, curando anche l'identificazione di nuovo personale interno da coinvolgere e formare.</p> <p>Aggiornare la documentazione relativa al MOG 231.</p>

## 6. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

### 6.1 LE RISORSE ECONOMICHE

#### BILANCIO D'ESERCIZIO: CONTO ECONOMICO

Si riassumono di seguito le voci principali raffrontate con l'anno precedente.

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022
1)	Ricavi delle vendite delle prestazioni	2.057.097	1.878.919
5)	Altri ricavi e proventi	28.849	31.013
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.085.946</b>	<b>1.909.932</b>
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.908	88.157
7)	Per servizi	434.427	362.470
8)	Per godimento di beni di terzi	69.746	70.197
9)	Per il personale	1.337.453	1.286.509
10)	Ammortamenti e svalutazioni	48.001	36.765
12)	Accantonamenti per rischi ed oneri	35.000	0
14)	Oneri diversi di gestione	11.296	41.402
	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.050.831</b>	<b>1.885.500</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>35.115</b>	<b>24.432</b>
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Altri proventi finanziari	4	4
16)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0
	<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35.119</b>	<b>24.436</b>
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.736	39.435
21)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(5.617)</b>	<b>(14.999)</b>

Composizione delle risorse a disposizione dell'Associazione – Anno 2023		
VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore assoluto	Valore percentuale
Contributi pubblici Regione FVG Iefp	1.531.023	73,4 %
Contributi pubblici Regione FVG Orient - Adulti	351.531	16,9 %
Contributi altri Enti finanziatori	14.004	0,7 %
Altre entrate	189.392	9,1 %
<b>Totale</b>	<b>2.085.950</b>	<b>100%</b>

*Contributi pubblici Regione FVG Iefp*: costituiscono il valore più rilevante e rispecchiano la principale attività svolta dall'Ente. Si tratta dei contributi ricevuti per svolgere l'attività di Istruzione e Formazione Professionale e riguardano sia l'attività diretta di erogazione che le altre attività affidate all'Ati Effepi (percorsi individualizzati allievi tipologia C, percorsi extracurricolari tipologia D, accompagnamento e sostegno allievi L.104 e DSA, manutenzione repertorio delle qualificazioni, ecc.)

*Contributi pubblici Regione FVG Orient-Adulti:* si riferiscono alle progettualità svolte dall'Ente nell'ambito delle altre Ati di riferimento ed in particolare alle attività di orientamento e recupero della dispersione scolastica, alle attività formative rivolte ad adulti per lo più disoccupati ed alle attività rivolte a giovani Neet.

*Contributi altri Enti finanziatori:* si riferiscono a progettualità nazionali o europee (programmi Erasmus+) in cui l'Ente è partner

*Altre entrate:* si riferiscono a rimborsi, proventi finanziari, entrate da privati ed entrate derivanti dalla progettualità dell'impresa formativa.

## 6.2 CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Si riporta di seguito il prospetto del valore economico generato e distribuito; i relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati dello schema del rendiconto gestionale del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

PROSPETTO DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO			Anno 2023
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO</b>			
<b>a)</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Valore assoluto</b>	<b>Valore percentuale</b>
	Contributi pubblici Regione FVG Iefp	1.531.023	73,4 %
	Contributi pubblici Regione FVG Orient-Adulti	351.531	16,9 %
	Contributi altri Enti finanziatori	14.004	0,7 %
	Altre entrate	189.392	9,1 %
	<b>Totale valore economico generato</b>	<b>2.085.950</b>	<b>100%</b>
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER</b>			
<b>b)</b>	<b>Investimenti nella Comunità</b>		
	Costi diretti per progetti	434.427	21%
<b>c)</b>	<b>Risorse umane</b>		
	Costi del personale	1.337.453	64%
<b>d)</b>	<b>Costi operativi</b>		
	Spese di consumo, per godimento beni di terzi e altri oneri diversi di gestione	195.950	9%
<b>e)</b>	<b>Pagamenti alla Pubblica Amministrazione</b>		
	Imposte e tasse	40.736	2%
<b>f)</b>	<b>Pagamenti ai fornitori di capitale</b>		
	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0%
	<b>Totale valore economico distribuito</b>	<b>2.008.566</b>	<b>96%</b>
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>			
	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	83.001	4%
	<b>Totale valore economico trattenuto</b>	<b>83.001</b>	<b>4%</b>
<b>g)</b>	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>(5.671)</b>	

## 6.3 DATI CONTRIBUTI PUBBLICI INCASSATI ANNO 2023 – Legge 124/2017

Si riporta di seguito il dettaglio dei contributi pubblici incassati nel periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 ai sensi dell'informativa richiesta dalla Legge n.124 dd.04/08/2017.



I contributi sotto indicati sono stati incassati in maniera diretta o indiretta (tramite i capifila delle Associazioni Temporanee di Impresa o altre reti di cui l'Ente è partner).  
Tale informativa viene pubblicata annualmente sul sito dell'Ente [www.ciofs.it](http://www.ciofs.it).

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE O FONTE DEL FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA EROGAZIONE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ORIENTAMENTO 1921 - ENAIP FVG	3.666,18 €	20/01/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
UE – Progetto europeo RISIV	In modo indiretto attraverso sede Ente CIOFS - FP	14.234,73 €	20/01/2023	Contributo per supporto operativo nel progetto RISIV "Regenerate & Innovate: Social Impact Volunteering for youth"
UE – Progetto europeo DIGIGUIDE	In modo indiretto attraverso sede Ente CIOFS - FP	1.303,53 €	20/01/2023	Contributo per supporto operativo nel progetto DIGIGUIDE "Digitising Good Guidance Practice"
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	611.918,41 €	31/03/2024	Contributi attività formative rientranti nel Piano annuale EFFEPI
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	4.160,48 €	14/04/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	63.095,20 €	28/04/2024	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	22.901,69 €	05/05/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ORIENTAMENTO 1921 - ENAIP FVG	1.500,93 €	05/06/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	60.570,84 €	28/10/2022	Contributi regionale alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di istruzione e formazione professionale (lefp) - L.R. 27/2017, articolo 17 comma 2
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	16.046,42 €	16/06/2024	Contributi attività formative rientranti nel Piano annuale EFFEPI
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	40.616,04 €	16/06/2024	Contributi attività formative rientranti nel Piano annuale EFFEPI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	9.708,79 €	16/06/2024	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	2.400,00 €	06/07/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.C.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo diretto	341.992,75 €	24/07/2024	Contributi FSE a sostegno del Sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici
UE – Progetto europeo RISIV	In modo indiretto attraverso sede Ente CIOFS - FP	1.926,05 €	27/07/2024	Contributo per supporto operativo nel progetto RISIV "Regenerate & Innovate: Social Impact Volunteering for youth"
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	23.018,40 €	13/09/2023	Anticipo contributi attività formativa rientrante nel F.S.E. +
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	77.575,77 €	20/10/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	744.786,97 €	01/11/2023	Contributi attività formative rientranti nel Piano annuale EFFEPI
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	3.626,52 €	15/11/2023	Contributi regionale per la formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - L.R. n. 27/2017
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	800,00 €	16/11/2023	Contributi regionale per la formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - L.R. n. 27/2017
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	23.977,50 €	30/11/2023	Anticipo contributi attività formativa rientrante nel P.N.R.R.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	3.190,51 €	21/12/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.C.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ORIENTAMENTO 1921 - ENAIP FVG	54.455,40 €	21/12/2023	Contributi attività formative rientranti nel F.S.E.

## 6.4 PREVALENZA RICAVI ATTIVITA' FORMATIVA ANNO 2023 – Regolamento FVG Enti formativi

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento regionale sull'Accreditamento degli Enti formativi Allegato C art.6 comma 2 si evidenzia, con il seguente prospetto, la prevalenza del volume dei ricavi e dei proventi riferibili ad attività di formazione professionale diretta rispetto all'importo complessivo dei ricavi per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.

PROSPETTO PREVALENZA RICAVI ATTIVITA' FORMATIVA DIRETTA	
Ricavi attività formativa finanziata Regione FVG Iefp	1.531.023 €
Ricavi attività formativa finanziata Regione FVG Orient - Adulti	351.531 €
Ricavi attività formativa finanziata altri Enti	14.004 €
Ricavi attività formativa economica	4.860 €
<b>Totale ricavi attività formativa diretta</b>	<b>1.901.418 €</b>
Altri ricavi	184.532 €
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.085.950 €</b>
<b>Percentuale ricavi attività formativa diretta/totale ricavi</b>	<b>91,15%</b>

--per *attività formativa "finanziata"* si intende quella a "bando", commissionata da soggetti pubblici e finanziata con risorse pubbliche regionali, statali ed europee;

--per *attività formativa "economica"* si intende quella "a mercato", commissionata e finanziata da soggetti privati senza contributo pubblico;

--per *altri ricavi* si intendono le entrate derivanti dalla progettualità dell'impresa formativa, nonché quote di rimborsi e proventi finanziari.

ATTIVITA' FORMATIVA FINANZIATA ED ECONOMICA		
	Valore assoluto	Valore percentuale
Ricavi attività formativa finanziata	1.896.558 €	99,74%
Ricavi attività formativa economica	4.860 €	0,26%
<b>Totale ricavi attività formativa diretta</b>	<b>1.901.418 €</b>	<b>100,00%</b>

## 7. ALTRE INFORMAZIONI

### 7.1 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' E LA POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS ha adottato il **Sistema di Gestione per la Qualità UNI ENI ISO 9001** per la "progettazione ed erogazione di Istruzione e formazione professionale con particolare riferimento alla formazione iniziale, superiore, continua, permanente ed in alternanza" certificato dal Lloyd's Register Quality Assurance – LRQA.

L'attuale Certificato è stato approvato da LRQA in data 18 gennaio 2022 (approvazione originaria ISO 9001 – 20 ottobre 2000) con scadenza 19 ottobre 2024. Numero identificativo certificato 10422047.

Inoltre il Sistema di Gestione è stato sviluppato ed implementato tenendo in considerazione i requisiti dello standard **ISO 21001:2018** "Educational organizations – Management system for educational organizations – Requirements with guidance for use".

L'Ente sta operando, ormai da alcuni anni, con l'obiettivo di integrare i diversi sistemi di gestione interni (ISO, Sicurezza e Salute sul Lavoro, Privacy, Modello Organizzativo 231, Accreditamento regionale).

Si riporta, ad esempio, il testo riguardante la Politica integrata qualità, salute e sicurezza (aggiornato al 30.08.2018).

---

### **Politica Integrata per la Qualità, la Salute e la Sicurezza**

La politica integrata del Centro Italiano Opere Femminili Salesiane (CIOFS-FP) FVG, che esplica il suo impegno per i giovani attraverso lo stile educativo di Don Bosco codificato nel Sistema Preventivo cui fondamento è nell'umanesimo cristiano espresso dai santi fondatori dell'800, fa riferimento ai valori espressi nello Statuto associativo, nella proposta formativa, nella Carta dei Valori, nel Codice Etico del Modello Organizzativo Gestionale 231/01.

Essa si propone di assicurare che i servizi e le attività erogati siano tesi a soddisfare tutte le esigenze esplicite ed implicite del sistema cliente, con un approccio orientato alla correzione e soprattutto alla prevenzione delle criticità, favorendo la salute e la sicurezza del personale e dei beneficiari, in un'ottica di innovazione e di miglioramento continuo.

A tal fine l'Alta Direzione del CIOFS FP FVG, alias **Consiglio di Centro**, porrà particolare attenzione al:

- **Rispetto della MISSION associativa** per soddisfare le aspettative delle **parti interessate** e le esigenze di nuovi servizi
  - Promuovendo l'inserimento o il reinserimento occupazionale attraverso iniziative principalmente di prima formazione, a vantaggio delle fasce sociali più deboli, ponendo sempre al centro la persona e la sua crescita integrale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle specificità femminili;
  - Curando il dialogo costante con il sistema cliente per comprenderne i reali bisogni di servizi e offrire risposte adeguate e spendibili sul mercato definendone le caratteristiche con la sua diretta collaborazione;
  - Formando i giovani e sensibilizzandoli alla partecipazione attraverso attività di socialità dentro e fuori dal Centro perché diventino persone e cittadini onesti, consapevoli ed attivi.
- **Raggiungimento della VISION** per perseguire il miglioramento continuo dei servizi e delle procedure di gestione
  - Inserendosi come soggetto politico attivo nel cambiamento/sviluppo economico e sociale del territorio con riferimento all'evoluzione delle normative regionali e nazionali di settore;
  - Promuovendo un monitoraggio continuo della realtà produttiva, del mercato del lavoro, delle politiche nazionali, comunitarie e locali, attraverso la **gestione del rischio**.
- **Rispetto delle normative cogenti** per operare nella legalità
  - Operando nel rispetto delle normative cogenti (leggi nazionali, regionali, leggi sulla privacy, ISO 9001, Modello Organizzativo Gestionale 231/01).
- **Diffusione della cultura della qualità, della salute e della sicurezza del personale**
  - Socializzando gli obiettivi della qualità, della salute e della sicurezza del personale e i programmi con cui si intende raggiungerli;
  - Formando e sensibilizzando le risorse ad assumere un ruolo attivo nel raggiungimento degli obiettivi;
  - Raccogliendo e diffondendo le norme e le leggi cogenti applicabili al settore di attività;
  - Pianificando annualmente gli obiettivi e le strategie da attuare (Piano della Qualità).
- **Valorizzazione delle potenzialità e delle capacità operative delle risorse del Centro**
  - Aggiornando ed accrescendo costantemente il livello delle competenze e conoscenze possedute dagli operatori CIOFS-FP FVG come risposta ai fabbisogni del contesto territoriale e come capacità di adeguarsi alle evoluzioni del mercato della formazione;
  - Promuovendo il coinvolgimento delle risorse umane considerando ciascuna di esse importante per il raggiungimento degli obiettivi, e così favorire la collaborazione e la presa in carico di responsabilità nella diversità dei compiti e delle funzioni affidate.
- **Realizzazione del monitoraggio continuo dei servizi offerti**
  - Attuando attività sistematiche di misurazione della soddisfazione delle parti interessate, del raggiungimento degli obiettivi fissati e del controllo economico finanziario dei processi e dei prodotti risultanti.

### **Obiettivi per il miglioramento della Qualità, della Salute e della Sicurezza**

La Direzione si impegna a mettere a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, per perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento di qualità, salute e sicurezza:

1. Considerare essenziali gli aspetti della qualità, della salute e sicurezza fin dalla fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti;
2. Formare, informare e sensibilizzare tutte le risorse a svolgere i compiti assegnati in sicurezza secondo le modalità definite e ad assumere le proprie responsabilità in materia di assicurazione qualità, sicurezza e salute;
3. Agevolare la presa in carico di tutta la struttura (formatori, amministrativi, ecc.), secondo le attribuzioni e competenze di ciascuno, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di salute e sicurezza assegnati, in un clima di cooperazione e collaborazione affinché:
  - siano rispettate le leggi, i regolamenti vigenti e le procedure formulate e ci si attenga agli standard aziendali individuati;
  - siano gestite le proprie attività con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle parti interessate;
  - gli impianti, le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute del personale, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'Ente opera;
  - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative.

## 7.2 L'ACCREDITAMENTO ENTI FORMATIVI REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è Ente formativo accreditato dalla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** nelle macrotipologie **A Obbligo formativo e C Formazione continua e permanente**. Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è **Istituzione formativa accreditata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** per la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

112	<b>CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI LESIANE- FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (CIOFS/FP FVG)</b> Via dell'Istria 55 34137 Trieste (TS) Tel: 040 774269 Fax: 040 7606485 E-mail: <a href="mailto:direzione@ciofs.it">direzione@ciofs.it</a> PEC: <a href="mailto:ciofsfpvfg@pec.it">ciofsfpvfg@pec.it</a>	Altra sede didattica a Trieste.	<b>A C</b>	DEFINITIVO DEFINITIVO
-----	--	---------------------------------	----------------	--------------------------

*Estratto elenco soggetti accreditati Regione Autonoma FVG*

Il possesso dell'Accreditamento è condizione vincolante per poter accedere ai programmi di Formazione finanziata promossi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Regolamento per l'Accreditamento degli Enti formativi è stato rinnovato nel 2023. Sarà necessario per l'Ente presentare la documentazione di rinnovo nei tempi stabiliti dal nuovo ordinamento regolamentale.

## 7.3 IL CODICE ETICO

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al dlgs 231/01, l'Ente si è dotato di un Codice Etico.

Si riporta di seguito la premessa di tale documento.

#### **PREMESSA**

L'Ente C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia è una Associazione di diritto privato, senza fini di lucro, che gestisce, con finalità educative, servizi di formazione professionale e di orientamento nell'ottica della promozione e della crescita della persona secondo i valori cristiani, lo spirito e il metodo educativo di Don Bosco e i contributi della prassi salesiana, così come declamati dall'insieme di documenti costituenti i **"Valori Associativi C.I.O.F.S./F.P."**

L'Ente, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti.

A tal fine il C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti e dei collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

L'Ente C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia agisce in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità e ripudia ogni discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. Ispira la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente documento (**Codice Etico**), che rappresenta, tra l'altro, una componente fondante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 231/01 (**Modello di organizzazione, di gestione e di controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/01).

Il Codice Etico è stato predisposto con l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che l'Ente C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia riconosce, accetta e condivide. Assicura la diffusione e l'informazione sulle disposizioni del Codice Etico e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce (chiamati di seguito –destinatari-), in modo che i dipendenti, gli amministratori e tutti coloro che operano per L'Ente svolgano la propria attività e/o il proprio incarico secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori in esso contenuti.

Il Codice Etico si rivolge a tutti coloro che operano per conto dell'organizzazione (soci, dipendenti, collaboratori). Viene diffuso anche ai fornitori e partner stabili dell'Ente (consulenti, imprese).

Il Codice definisce le regole di comportamento da rispettare nello svolgimento delle proprie attività, le linee guida da seguire nei rapporti interni e nelle relazioni con i partner ed il territorio ed i valori identitari dell'organizzazione.

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante dell'impegno educativo dell'Ente, nella consapevolezza che tutto contribuisce all'educazione integrale delle persone.

## **AREA DI LAVORO CONTROLLO**

### **8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO**

#### **8.1 LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

Ai sensi dello statuto dell'Ente (art. 19), l'Ente si è dotato di un Organo di controllo.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'anno 2023 l'Organo di controllo si è riunito 4 volte nelle seguenti date: 28 febbraio, 29 maggio, 27 settembre, 30 novembre.

I principali punti all'ordine del giorno trattati risultano i seguenti: controlli di cassa, controlli dei saldi bancari, controlli delle scritture obbligatorie, controlli degli adempimenti sul lavoro, controlli Iva, controlli delle ritenute fiscali, altri controlli (specifici in base alle situazioni contingenti dell'Ente).

Di tale attività di controllo vengono redatti appositi verbali conservati presso la sede principale dell'Ente.

## 8.2 LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SVOLTE DAL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dello statuto dell'Ente (art. 20), l'Ente si è dotato di un Revisore legale dei conti. Il Revisore ha partecipato ad alcune riunioni dell'Organo di controllo ed ha redatto la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2023.

## 8.3 LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO PREVISTE DAL SISTEMA ISO 9001

La gestione delle attività attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 permette all'organizzazione di perseguire obiettivi di miglioramento continuo.

Dai report degli audit svolti da personale esterno LRQA emerge infatti che

### *Miglioramento Continuo:*

*L'organizzazione ha dimostrato un approccio sistematico e congruo ai requisiti della norma ISO 9001:2015 in termini di efficacia, attuando gli obiettivi della direzione prefissati al miglioramento continuo (riesame direzionale) ed espressi nella politica per la qualità.*

### *Miglioramento Continuo:*

*Il sistema si dimostra consolidato, ben strutturato ed adeguato alle esigenze del Centro.*

*Vi è una valutazione continua dell'andamento dei processi per verificare l'efficacia delle attività svolte e per apportare i necessari miglioramenti al fine di rendere il sistema sempre più rispondente alle reali necessità operative, mantenendo la conformità allo standard di riferimento.*

### *Miglioramento Continuo:*

*L'organizzazione ha dimostrato di mantenere vivo l'interesse per l'applicazione continua del Sistema di Gestione per la Qualità, utilizzando lo stesso come strumento di controllo e soprattutto per gestire le proprie attività con gli stessi standard organizzativi.*

*Evidente la volontà da parte della Direzione nel voler utilizzare lo strumento del SGQ*

*quale sistema gestionale di Governo di tutti i processi, nell'ottica del miglioramento continuativo nell'ottica del PDCA e Risk based thinking.*

